BERGAMO
CENTRO DI RADIOLOGIA E FISIOTERAPIA S.R.L.
Via Roma, 28 – 24020 Gorle (BG)
Tel. 035/295718
www.centroradiofisio.it
Dir. san. Dott. Renato Suardi

Giornale della LOMBARDIA
ANNO XXVI - Marzo 2021 - Mensile di informazione locale
Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812
Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Penna
www.libriegiornali.it - Consulenza fotografica: Federico Sbardolini Progetto grafico: Massimiliano Magli & Emiliano Ravanelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 15/2019. Edizione chiusa alle 14,00 del 5 Marzo 2021

BRESCIA
PoliMedica VITRUVIO
Resp. Od. Dott.ssa M. Acerboni
Via Palazzolo, 109 – 25031 Capriolo (BS)
Tel. 030/0944099
www.polimedicavitruvio.it
Dir. san. Dott. Renato Suardi

MANTOVA

Palazzo Ducale arricchisce la sua collezione

Torna a Mantova l'arazzo rinascimentale di Giulio Romano

di Giannino Penna

La collezione del Palazzo Ducale di Mantova si è arricchita di un nuovo prestigioso capolavoro del Rinascimento: un arazzo tessuto tra il 1539 e il 1540 su cartone di Giulio Romano e committenza di Federico II Gonzaga, acquistato dal MiBACT per conto dello Stato Italiano grazie all'impegno della Direzione Generale Musei, alla regia di Palazzo Ducale di Mantova e al supporto di Fondazione Palazzo Te.
Si tratta di un arazzo di

❑ a pag 11

CONGO

Agguato in Congo perdono la vita due italiani

Sono l'ambasciatore Luca Attanasio e il carabinieri Vittorio Iacovacci

di Aldo Maranesi

La mattina dello scorso 22 febbraio l'ambasciatore italiano nella Repubblica Democratica del Congo Luca Attanasio e il carabiniere Vittorio Iacovacci sono stati uccisi in un attacco a un convoglio delle Nazioni Unite avvenuto nel Congo orientale, nei pressi di Goma nel territorio del Nyiragongo a circa 2500 chilometri da Kinshasa. Con loro ha perso la vita anche l'autista congolese del veicolo su cui viaggiavano, Mustapha Milambo.
L'ambasciatore Attanasio

❑ a pag 10

LA VIGNETTA DI TUBAL ©



Chiamale, se vuoi, iniezioni...

CARTOLINA



BRESCIA: il Duomo visto dal Castello

IL PERSONAGGIO

"Mario, il mio grande maestro"

Il clarense Rubagotti (Vicolo Carceri) ricorda il fondatore di Peck e la sua esperienza con Cracco

di Massimiliano Magli

L'uomo che ha costruito un impero della gastronomia ha lasciato Milano per raggiungere la sua Corticelle Pieve a Dello.
Il 22 febbraio si sono svolti nel massimo riserbo i funerali di Mario Stoppani, 81 anni, l'uomo che ha trasformato il ristornate-bottega Peck in un culto mondiale della gastronomia.
Stoppani era spirato lo scorso 19 febbraio e la mattina di lunedì 22, alla basilica milanese di S. Maria alle Grazie, gli è stato dato l'ultimo saluto prima del rientro a Corticelle, dove ha chiesto di essere sepolto.
Nel 1970 Mario, coi fratelli Lino, Remo e Angelo, aveva rilevato dalla famiglia Grazioli la bottega che prima fu del salumiere boemo Francesco Peck che le diede il nome nel 1883.
La lasciarono al gruppo

❑ a pag 5



TÜV SÜD ISO 9001 · CE · QUALICOAT SEASIDE · AITAL
Dal 1972 ESTRUSI, MICROESTRUSI e...
Ossidazione | Verniciatura | Lavorazioni Meccaniche

"Il Successo richiede esperienza
Ricordare il passato è fondamentale per costruire il futuro"

Traversa Duecento di Via Lavoro e Industria, 200
Rudiano (Bs)
www.alumec.com info@alumec.com
Tel. 030.7060811



SANDRINI SERRANDE srl Via Vanzolino, snc Piancogno (BS) - Tel 0364.368908 - Fax 0364.360724 - info@sandriniserrande.it - www.sandriniserrande.it

ODStore®

OVUNQUE DOLCE SALATO



PROMOZIONE VALIDA DOMENICA 7 MARZO 2021

ANTEPRIMA DI PASQUA

SCONTO 10%
SU TUTTE LE UOVA



OLTRE 200
TIPI DI UOVA!

SIAMO GLI SPECIALISTI
DI OGNI RICORRENZA!

SCONTO 50%
UOVO ZAINI
GIANDUIOTTO



SUPER
PREZZO

A SOLO
€4.99
~~€ 8.99~~

TI aspettiamo in ODSTORE

BRESCIA: Via Triumplina • Capriolo • Castegnato
• Erbusco • Molinetto di Mazzano • San Zeno
• Castelmella • Sarezzo • Rogno • Costa Volpino
• Rodengo Saiano (parcheggio Outlet Village Rodengo Saiano)

Per maggiori info: www.odstore.it/shops

odstorereal odstorereal

PONTOGLIO

Dal mantovano col trattore per uccidere la moglie

Fermato dai carabinieri della Compagnia di Chiari a Pontoglio

di Roberto Parolari



È partito dalla sua abitazione a bordo di un trattore armato di un'accetta per raggiungere la casa della ex moglie e ucciderla. A fermarlo ci hanno pensato i carabinieri che lo hanno intercettato e bloccato. Ora è finito in carcere.
È quanto accaduto l'8 febbraio tra Canneto sull'Oglio da dove l'uomo, un agricoltore mantovano di 54 anni con alle spalle già alcuni episodi di violenza domestica, è partito e Pontoglio, dove è stato bloccato, non senza fatica, dai carabinieri della Compagnia di Chiari. Il suo obiettivo era la ex moglie, che con i figli abita a Palazzolo sull'Oglio.
Il 54enne, accecato dalla rabbia nei confronti della ex, ha prima affilato la sua ascia e poi è salito sul suo trattore per raggiungere Palazzolo e farla finita con lei. Il fratello ha cercato di fermarlo senza successo e allora ha deciso di avvertire i carabinieri della stazione di Viadana che hanno subito contattato i colleghi di Chiari.
I militari della Compagnia di Chiari, con il supporto dei colleghi della stazione di Rudiano, si sono subito messi alla caccia del 54enne e lo hanno individuato proprio nel territorio clarense. Il 54enne non si è però dato per vinto e ha cercato di speronare le auto dei carabinieri per continuare nel suo folle progetto. Tutto si è concluso a Pontoglio, in via Molise, dove una betoniera stava bloccando la strada per lavori di manutenzione. L'uomo non si è fermato anche in questo caso e ha cercato spostare il pesante mezzo spingendolo con il suo trattore, ma non ci è riuscito. Poi ha tentato di fare retromarcia finendo per scontrarsi con una pattuglia dei carabinieri che gli ha bloccato la strada per porre fine alla sua fuga.
I militari sono poi balzati sul trattore e lo hanno fermato, strappandogli l'ascia che aveva con sé. Dopo la convalida del suo arresto per il 54enne si sono aperte le porte del carcere. ■





I Carabinieri bloccano l'uomo sul trattore e lo arrestano

Floating Piers
5 th Anniversary
Let's celebrate!



I nostri giornali rivivono il sogno di Floating Piers con una splendida maglietta celebrativa in cotone di qualità

A soli 10 € con spedizione compresa!

☞ Entra nel nostro sito www.libriegiornali.it
☞ Clicca sul banner con la maglietta
☞ Fai l'ordine e ti arriverà in pochi giorni
Indica nelle note la tua taglia (M, L, XL o XXL)

Il Giornale di ISEO e del Sebino
Under Brescia

FIATO SOSPESO

Monte Saresano, pericolo frana nel Sebino

Forte preoccupazione sul lago d'Iseo

di Roberto Parolari

Il lago d'Iseo deve fare i conti con una nuova minaccia: l'onda anomala che potrebbe essere creata dalla frana di una massa di almeno 1,5 milioni di metri cubi di materiale terroso e rocce che staccandosi dal Monte Saresano, posto sopra il cementificio a Tavernola Bergamasca, vada a finire nelle acque del lago. I sensori presenti sul Monte, installati nel 2010 dopo che si era verificata una frana di dimensioni molto inferiori a questa, hanno rilevato un aumento della velocità dello spostamento della massa franosa: si è passati da uno spostamento normale è di 1 o 2 millimetri al mese a quello di 20 millimetri al giorno. Un aumento della velocità che insieme alle dimensioni della frana destano grande preoccupazione. Nei sopralluoghi effettuati i geologi hanno evidenziato il pericolo imminente e per questo è stato installato a Tavernola un radar Sar (Synthetic Aperture Radar) da terra dotato di una tecnologia in grado di prevedere la frana, grazie alla misurazione dei movimenti e delle deformazioni delle rocce da distanza e in tempo reale. I primi provvedimenti presi a scopo precauzionale sono stati la chiusura del cementificio Italsacci e l'interdizione della circolazione sulla strada 469 nel tratto che va dal ponte di Tavernola alla località Pontèl. Parzanica con i suoi 380 abitanti è rimasta isolata e 7 famiglie sono state evacuate dalla località Squadre a Vigolo, dove sono apparsi segni di fratture nella strada che conduce alla frazione. Per monitorare la situazione la Prefettura di Brescia ha attivato un Centro di coordinamento soccorsi che riunisce, oltre alle istituzioni, anche carabinieri, Vigili del fuoco, Autorità di Bacino, Navigazione Lago d'Iseo, Comunità Montana del Sebino Bresciano, l'Asst della Franciacorta ed il 118. I Comuni di Iseo, Monte Isola, Sulzano e Marone stanno già predisponendo piani di emergenza che prevedono l'evacuazione delle zone a rischio.
La Prefettura in un comunicato ha sottolineato che «in base alla morfologia del pendio e della stima del materiale mobilizzato in caso di collasso generalizzato non si può escludere la caduta di una parte della frana nel lago» e osservato «che l'ipotetico collasso verrebbe preceduto da un'accelerazione dei movimenti e da segnali precursori ben rilevabili con i monitoraggi in essere, tali da consentire un preannuncio con sufficiente preavviso per attuare gli interventi di Protezione Civile».
Su quanto sta accadendo a Tavernola si è espresso il presidente di Legambiente Basso Sebino Dario Balotta che ha messo sotto accusa i comportamenti umani: «L'instabilità del versante di Tavernola Bergamasca causata dalle attività estrattive ed edificatrici dell'uomo – ha affermato Balotta -, ripropone con forza il tema dello sfruttamento intensivo del territorio e della sicurezza dei cittadini di Tavernola. Compresi quelli di Monte Isola, perché in caso di rotolamento l'incombente frana potrebbe causare un'ondata capace di travolgere le abitazioni dei residenti di Siviano Porto ora prontamente evacuati. Lo sfruttamento delle cave di marna per le attività del cementificio e la selvaggia edificazione di Parzanica hanno compromesso un'intera porzione di territorio.
Una massa di rocce e materiali terrosi quantificata in un milione di metri cubi potrebbe staccarsi dal Monte Saresano mettendo a rischio l'abitato e l'incolumità delle persone. Chiuse anche le strade, chiuso il Cementificio, sospese le attività di cava, isolato il comune di Parzanica.
Dopo l'emergenza, sono al lavoro anche i tecnici della Bicocca e il radar di Stromboli, bisogna tornare alla normalità con un piano di riassetto e di prevenzione del territorio, la fine delle estrazioni e conseguentemente la chiusura del cementificio causa primaria di questa situazione».
Senza dimenticare che proprio a Tavernola Bergamasca nell'ottobre del 2019 un gruppo di subacquei dei Carabinieri di Genova-Voltri impegnati in un'immersione aveva portato alla luce un grave caso di inquinamento: a diversi metri di profondità sul fondale di fronte alla Punta del Corno venne ritrovata una montagna di gomma che le analisi successive dimostrarono essere composta da scarti di lavorazione industriale. Proprio in queste settimane in Regione si stava discutendo su come fosse possibile rimuovere gli scarti gommosi senza provocare danni peggiori legati alla frammentazione e dispersione in acqua delle micro particelle. ■



Il cementificio sotto il Monte Saresano



L'area della frana sul Monte Saresano sopra Tavernola

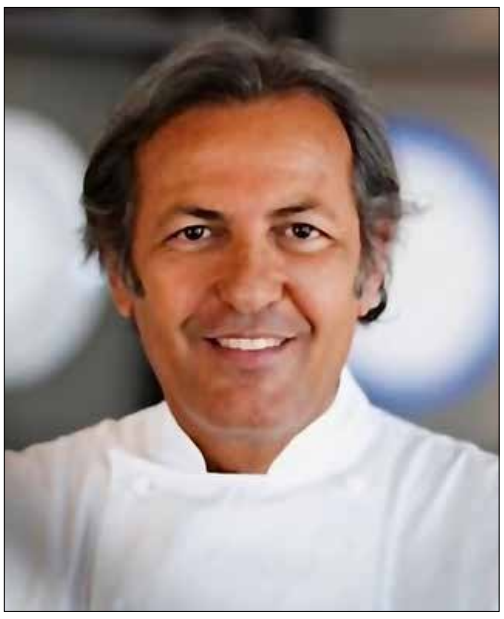
MILANO

Chiuso il ristorante Oste e Cuoco di Filippo La Mantia

Lo chef ora usa la cucina dell'amico Morelli per il "delivery"

di Roberto Parolari

La pandemia ha colpito duro non solo sul fronte sanitario, con i tanti decessi, ma anche su quello economico.
I lockdown e i vari decreti per contenere la diffusione del Covid 19 hanno pesato su tanti settori dell'economia italiana e, in primo luogo, su quelli che si basano sul rapporto diretto con la propria clientela come i pubblici esercizi, le attività commerciali all'ingrosso e al dettaglio, alloggi e servizi di ristorazione, attività artistiche e di intrattenimento.
Tra i settori più colpiti c'è la ristorazione e un esempio di quanto stiano vivendo tanti imprenditori del settore lo mostra lo chef palermitano Filippo La Mantia che, come aveva anticipato la scorsa estate, ha deciso di chiudere il suo locale Oste e Cuoco di Piazza del Risorgimento con l'inizio di questo 2021.
La motivazione?
Troppo alto l'affitto da pagare per il locale, soprattutto rispetto agli introiti ridotti e che derivano dal solo delivery, la vendita d'asporto.
Sulla sua pagina facebook il cuoco palermitano ha voluto spiegare la decisione con una lunga lettera aperta nella quale, dopo aver ringraziato «clienti, amici, conoscenti, passanti, ammiratori e detrattori» e ricordato gli sforzi fatti in questi mesi, ha sottolineato che «nonostante il vostro grande e costante supporto, non riesco a portare avanti un'attività così importante e complessa, che ci nutriva e si nutriva di eventi, cene private e grandissimi e affollatissimi buffet domenicali».
«Come forse già sapete – ha concluso lo chef La Mantia -, ho perciò deciso di chiudere l'attività di Piazza Risorgimento. Questo per fortuna non è un addio, ma solo un arrivederci a presto.
E spero che ciò possa farvi piacere.
Risolte tutte le beghe amministrative e burocratiche che ogni chiusura comporta, ci ritroveremo in un nuovo luogo, sempre a Milano, a raccontarci quello che è stato e quello che sarà».
In attesa di aprire il suo nuovo ristorante lo chef palermitano ha continuato la sua attività di "delivery" grazie all'intervento di un altro importante chef che lavora a Milano, il bergamasco Giancarlo Morelli. Morelli ha infatti messo a disposizione di La Mantia la cucina del suo Bulk, il ristorante dell'hotel Viu di via Fioravanti, per preparare i suoi piatti per il delivery e l'asporto e mantenere un contatto con i suoi clienti.
Un gesto nobile, dettato dalla grande amicizia che lega i due cuochi.
Lo chef Morelli ha così raccontato come è nata l'idea: «Tutto chiuso o quasi e allora alla ricerca di una faccia amica andavo spesso da Filippo – ha scritto in un post su facebook Morelli -, due chiacchiere e caffè.
Un po' come fanno mamme fuori dalla scuola, ci confrontiamo e ci consigliano su come muoverci in questo periodo così difficile.
Filippo sta per chiudere il suo ristorante e io cerco di tirare avanti, faticosamente, come tutti i miei colleghi.
Ce l'eravamo già detti, scherzando un sacco di volte, facciamo qualcosa assieme che non fosse una serata o una cena a quattro mani, ma sai com'è è. La vita non ci aveva mai "costretti" a prendere una tale decisione. Ma un giorno si sono presentati Filippo e Chiara al Bulk e mi hanno chiesto "Gian mi ospiti nella tua cucina per un po' di tempo?
Faccio il mio delivery e tu continui con le tue cose".
Lì per lì rimango un po' spiazzato, ma il tempo di capire come si potesse gestire legalmente e burocraticamente la cosa e il gioco è fatto. Dividiamo le celle frigorifere, la dispensa e la cucina.
Gli spazi sono grandi e ci stiamo benissimo anche in due! Un'esperienza unica, per noi due e per i nostri cuochi che in un momento dove le distanze sono diventate indispensabili noi riusciamo a condividere. E poi vi rendete conto? Un siciliano e un bergamasco».
Grazie all'intervento di Morelli, Filippo La Mantia ha potuto rimettere al lavoro quattro suoi dipendenti, mentre gli altri sono ancora in cassa integrazione, visto che la società dello chef palermitano non è fallita, in attesa di tornare nel prossimo ristorante.
Perché di una cosa La Mantia è sicuro: entro fine anno ripartirà con un nuovo progetto e un nuovo ristorante, sempre a Milano. ■


Filippo La Mantia


Lo chef bergamasco Morelli

ONORANZE FUNEBRI
a partire da 2.000 EURO BUFFOLI ONORANZE FUNEBRI
Tel. 030 9826308 - Cell. 347-7649965
www.onoranzebuffoli.it
Corte Franca - Via Bonomelli, 6

PASTIFICIO alla PIEVE
alla Pieve pastificio
Produzione giornaliera di pasta fresca, ravioli, lasagne, casoncelli, torte salate, per privati e ristoranti


Consegna a domicilio
Iseo (BS) Via Pieve, 29
030.9821324

SPAZIO AUTOGESTITO

Una Pasqua piena di dolcezza!

La Pasqua più dolce ti aspetta nei nostri punti vendita Od Store.
Nei nostri negozi troverai tantissime uova di Pasqua: al latte, fondente, con le nocciole, al pistacchio... ricche di sorprese meravigliose per la gioia di grandi e piccini!
Inoltre è disponibile un'ampia gamma di colombe sia tradizionali che ricoperte di cioccolato, granella oppure ripiene, confeazionate a marchio oppure artigianali.
Inoltre tante idee regalo per addolcire la Pasqua delle persone a cui vuoi bene. Cosa aspetti?
Passa nei nostri punti vendita oppure acquista on line dal nostro sito www.odstore.it nella sezione e-commerce. ■





¬ dalla pag. 1 ...

Mario, il mio grande maestro

Marzotto con due operazioni di vendita nel 2011 e nel 2013.
«Mio zio Mario – spiega il nipote Giulio che è falegname – è cresciuto con grande umiltà e dedizione al lavoro: dai 'fichi' dei cavalli (sterco ndr) che raccoglievano per rendere fertile l'orto sono passati a un impero costruito con tanto lavoro.
Ancora oggi i muri restano di loro proprietà, mentre diversi arredi li ho realizzati io.
C'erano anche altri fratelli che si erano avventurati nella gastronomia, ma quei quattro furono gli unici di sette a tenere duro.
Ricordo ancora il nonno Giulio, mio omonimo, che ricacciava verso la stazione ferroviaria i figli nostalgici che rifiutavano di restare dormire a Milano».
A Chiari lo ricorda bene Ermanno Rubagotti, soprannominato Hubner (calciatore del Brescia vent'anni fa) che lavorò tre anni da Peck tra 1999 e 2001 e oggi è ristoratore con Vicolo Carceri.
«Mario mi assunse in trenta secondi, dopo aver visto il mio sguardo. 'Sei vispo, da domani lavori qui' mi disse.
Ma quando a fine lavoro mi vide sghignazzare nel ristorante ormai in fase di chiusura, mi riprese duramente: 'il lavoro è una cosa seria, finché non si abbassa la serranda'.
Ho lavorato anche con Carlo Cracco quando non era ancora chef.
L'aneddoto che non dimenticherò mai?
Mi stava tirando un pugno quando entrò la duchessa di York Sarah Ferguson: la nobildonna mi porse la mano mentre stavo pulendo i carciofi, io mi pulii velocemente con lo straccio e gliela strinsi dimenticando il galateo del baciamano.
Mario ha tirato tutta l'avventura di Peck.
Ricordo che mi mise a fianco anche il fratello Carlo per farlo impratichire nella salumeria che ha proseguito a Brescia in via Solferino».
Il sindaco di Dello Riccardo Canini è stato raggiunto soltanto nel pomeriggio di lunedì 22 febbraio dalla notizia: «Se ne va un mito della gastronomia che ci onora della sua cittadinanza. La scelta di essere sepolto a Corticelle ci inorgoglisce e spinge a ipotizzare un'adeguata intitolazione a breve». ■



Da sinistra Cracco e Rubagotti



La famiglia Stoppani. Da sinistra: Lino, Remo, Mario e Angelo

LE RICETTE DELLA LUCIANA

Fantasia di uova ripiene



Ingredienti :
9 uova
1° Ripieno:
50 g.di maionese;
1 cucchiaino di aceto balsamico;
6 capperi e 6 filetti di peperone rosso;
2° Ripieno:
3 code di gambero sgusciate, lessate 1 minuto in acqua poco salata;
80 g. di formaggio spalmabile (tipo robiola).
3° Ripieno:
2 filetti di acciughe;
1 cucchiaino di capperi;
1 piccolo ciuffo di prezzemolo, olio.
Rassodare 9 uova, farle raffreddare, sgusciarle e dividere a metà. Togliere i tuorli e porli in 3 ciotole diverse. Per 3 diversi ripieni.
1° ripieno: aggiungere ai tuorli schiacciati la maionese e l'aceto balsamico e con l'aiuto di una sacca da pasticcere riempire 6 albumi; decorare con i capperi e i peperoni.
2° ripieno: aggiungere ai tuorli schiacciati il formaggio spalmabile e 3 gamberi tritati molto sottili, salare poco; sempre con una sacca da pasticcere con il beccuccio a stella. riempire 6 albumi. Decorare ogni uovo con un gambero.
3° Ripieno: tritare sottile il prezzemolo, i capperi e le acciughe; aggiungere i tuorli schiacciati e olio, mescolare e, come per i precedenti ripieni, riempire 6 albumi. Disporre su un piatto alternando i gusti. Tenere in frigorifero fino al consumo.
Buon appetito! ■



MILANO

Quarta edizione del corso per riparatori d'auto d'epoca

Promosso dal CMAE, diploma ogni anno 16 ragazzi specializzati

DI ROBERTO PAROLARI



È arrivato alla sua quarta edizione il corso di "Tecnico riparatore veicoli a motore auto e moto d'epoca" promosso dal Club Milanese Automotoveicoli d'Epoca, in collaborazione con il CAPAC (Politecnico del Commercio e del Turismo per la formazione dei giovani), che ha come obiettivo la formazione di restauratori che sappiano conservare la cultura e l'importante eredità del motorismo storico.
Il corso, che ogni anno porta al diploma professionale 16 giovani altamente specializzati, è rivolto a studenti in possesso della qualifica triennale di Operatore alla riparazione dei veicoli a motore e segue la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro: 495 ore di attività formativa in aula e laboratorio e 495 ore di stage presso le aziende partner, dedicate alla formazione tecnica specifica sul tema delle auto d'epoca.
«Siamo orgogliosi di aver dato vita al corso di Tecnico riparatore veicoli a motore auto e moto d'epoca e di collaborare con un'istituzione così importante per la formazione dei giovani come il CAPAC – ha ricordato il presidente di CMAE Gioacchini -. Vogliamo trasmettere ai ragazzi il valore culturale dell'auto d'epoca e incanalare la loro passione in una professione».
La formazione ruota attorno a quattro moduli che rappresentano le macro aree tematiche del restauro dei veicoli d'epoca: meccanica, carrozzeria, impianto elettrico e tappezzeria.
Durante la prima fase gli allievi apprendono i presupposti fondamentali del restauro nell'officina scolastica su auto storiche messe a disposizione da soci delle Associazioni sostenitrici, per poi iniziare il periodo di tirocinio formativo. ■





Il Giornale della ISEO Franciacorta



I tre anni del Banco del Riuso

Presentati i dati di questo 2020

di Roberto Parolari

Il Banco del riuso in Franciacorta ha festeggiato il suo terzo anno di attività e presentato, in modalità digitale sui canali social, i dati relativi a questo 2020. Con il coordinamento di Fondazione Cogeme, il supporto tecnico di Linea Gestioni - Linea Group Holding e della Cooperativa Sociale CAUTO, oltre al ruolo operativo dell'associazione RIUSO3 con i suoi volontari, le Amministrazioni comunali di Rovato, Castegnato, Cazzago San Martino, Paderno Franciacorta, Passirano, Castrezzato e Cologne hanno visto concretizzarsi alcuni risultati importanti nel corso di questo primo triennio: nonostante il contesto pandemico con le relative restrizioni e chiusure forzate per circa 5 mesi, i numeri del Banco del riuso in Franciacorta registrano un trend di crescita significativo.

Dalla sua apertura infatti, sino al 31 dicembre scorso, sono state rilasciate 361 tessere: 25 ad associazioni del territorio, 7 ai servizi sociali dei Comuni aderenti e 329 a privati, con un'affluenza media di 26 utenti ad ogni apertura. Al Banco del riuso si scambiano ore, mobili, piccoli oggetti, ma anche i dati del cibo sono cresciuti in quest'ultimo anno, mentre vestiti e scarpe sono stati ridotti per precauzioni sanitarie.

Il "modello Banco" si basa sullo scambio, potenziando il valore sociale e depotenziando l'aspetto economico, con un sistema di misura basato sui FIL (Felicità Interna Lorda) e su criteri interni di attribuzione del valore che privilegiano la qualità dello scambio relazionale e di "messa a servizio" rispetto allo scambio di beni.

Se si considera che il totale di FIL in entrata al Banco in tre anni di attività è pari a 780.797 si può stimare che ci sia stato un movimento di risorse, senza utilizzo di denaro, pari a 234.239 euro (1 ora lavorativa pari a 15 euro). Considerando inoltre che i FIL in uscita dal Banco nei tre anni di attività è stata pari a 581.235 si può fare una stima pari a 174.370 euro di risorse risparmiate. Se si considera esclusivamente l'anno 2020 il dato è 231.455 FIL in entrata pari a 69.436 euro di risorse movimentate e 195.117 FIL in uscita per un valore di 58.535 euro di risorse risparmiate.

Dati, numeri, esemplificazioni emersi dalla relazione di Carlo Piantoni Presidente dell'associazione RIUSO3 e allo stesso tempo referente del progetto per conto della Fondazione Cogeme, di concerto con Laura Rocca, facilitatrice CAUTO presso gli spazi del Banco e degli oltre 25 volontari attivi.

È lo stesso sindaco di Rovato, Tiziano Alessandro Belotti che, facendosi portavoce di tutte le amministrazioni aderenti, ha sottolineato: «Da quando ci è stato proposto di entrare nella rete dei Comuni a supporto del Banco del riuso, abbiamo colto le potenzialità ed ora, a distanza di tre anni dall'apertura, anche grazie a questa nuova dimensione sociale, proseguiamo sempre più convinti della bontà».

In questo senso le parole del sindaco suonano come un invito a continuare su questa strada e l'auspicio viene raccolto dal presidente di Cogeme Dario Lazzaroni e dal vicepresidente della Fondazione Elvio Bertoletti. «Il Banco del riuso è diventato in questi anni un valore aggiunto per le comunità di questo territorio – ha affermato Elvio Bertoletti -, sia dal punto di vista ambientale che sociale.

Privati cittadini, associazioni locali e i Servizi sociali dei Comuni della rete hanno potuto trovare nel Banco delle risposte concrete alle loro esigenze, a maggior ragione in un periodo complicato come quello attuale segnato da una pandemia».

Collaborazioni che, da anni, coinvolgono anche realtà specializzate come la Cooperativa Sociale CAUTO, partner tecnico del progetto rappresentata da Lorenzo Romanenghi, direttore operativo, e Linea Gestioni, riferimento per il territorio sui temi dell'igiene urbana e della raccolta rifiuti, con l'intervento della Presidente Cristina Carminati che ha evidenziato come sulla base dei dati e dei risultati presentati sia possibile comprendere perfettamente l'importanza di questi progetto sul territorio e di come essi possano diventare strumento concreto nella riduzione propria del "rifiuto".

Nel corso del 2020 il Banco del riuso è stato accolto con favore anche delle Amministrazioni di Berlingo, Maclodio e Lograto con l'avvio del Banco del riuso nella Pianura con un orizzonte triennale al 2022.

Lo spazio, che trova sede in un locale di circa 100 metri quadrati del Castello di Lograto, messo a disposizione dell'associazione RIUSO3 in comodato d'uso gratuita da Fondazione Morando e Comune, è aperto ufficialmente al pubblico tutti i venerdì dalle 15 alle 18 a partire dal 12 febbraio. Spinta decisiva per l'avvio di questo nuovo Banco il contributo assegnato da Regione Lombardia sul Bando D.G. Agricoltura al progetto "Corto circuito - La solidarietà passa dal Banco" promosso da Fondazione Cogeme in collaborazione con CAUTO e gli altri partner con l'obiettivo di rivolgerlo lo scambio di oggetti e servizi anche sui temi della raccolta e ridistribuzione sul territorio di beni di prima necessità, in particolar modo alimentari.

Il progetto Banco del riuso è stato da poco inserito anche nella piattaforma "Lombardia 2030", dove Regione Lombardia sta raccogliendo le migliori pratiche che possono essere replicate sul territorio in risposta alle sfide sociali, ambientali ed economiche per il raggiungimento degli obiettivi ONU 2030 di Sviluppo Sostenibile. ■





La sede del Banco del Riuso in Franciacorta



La sede del Banco del RIuso a Lograto



Lucernario aerante
Per cavedi e bocche di lupo

Installa *Lucernario aerante* sostituendo la vecchia griglia per bocche di lupo pulite, asciutte e arieggiate

Su misura
Spedizioni in tutta Italia
Anti insetti, sporcizia
Antieffrazione
Agevolazioni fiscali

Richiedi un preventivo su www.lucernarioaerante.it

Contattaci:
Castenedolo (BS) - Via del Boscone, 8 - Tel: 0302731985
info@bottegadelferro.net - www.lucernarioaerante.it

bottega del ferro

Operazione “Cardine - Metal Money” delle Fiamme Gialle

Gip emette 18 ordinanze di custodia cautelare

di Roberto Parolari

Alle prime luci dell’alba di martedì 9 febbraio gli uomini della Guardia di Finanza hanno dato esecuzione ad un’ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Milano nei confronti di diciotto cittadini italiani (dieci in carcere ed otto agli arresti domiciliari) per associazione di tipo mafioso, associazione per delinquere finalizzata al traffico illecito di rifiuti, frode fiscale, autoriciclaggio, usura ed estorsione.

Le operazioni si sono svolte contemporaneamente in Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna, e hanno visto anche l’esecuzione di un decreto di sequestro preventivo per equivalente per oltre 120mila euro e delle quote di società utilizzate per le attività illecite. Nel corso delle numerose perquisizioni sono stati rinvenuti beni di valore ed armi illegalmente detenute.



Il camion fermato in provincia di Brescia

I provvedimenti emessi dal Gip sono il risultato di una complessa attività investigativa, denominata “Cardine - Metal Money”, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Milano e condotta dai Nuclei di Polizia Economico- Finanziaria (G.I.C.O.) di Milano e di Lecco e dalla Squadra Mobile della Questura di Lecco. L’attività investigativa ha consentito di ricostruire l’esistenza di un sodalizio mafioso che operava nella zona di Lecco ed era capeggiato da un noto soggetto, già condannato per 416 bis c.p. nell’ambito dell’operazione “La notte dei fiori di San Vito” di metà degli anni ‘90 e nell’operazione “Infinito” del 2010, e che è ritenuto tuttora esponente di spicco della ‘ndrangheta lombarda. Le indagini tecniche hanno consentito di riscontrare che l’uomo, una volta scontata l’ultima condanna, ha ripreso i contatti e rivitalizzato il sodalizio mafioso non solo attraverso autonome condotte criminali, ma anche ricevendo nel suo ufficio, all’interno di un negozio della Brianza lecchese, altri esponenti della ‘ndrangheta per dirimere controversie, concordare nuove strategie ed eludere i controlli dell’Autorità Giudiziaria. L’uomo riceveva anche imprenditori locali, sia per l’erogazione di prestiti a tassi usurari sia per organizzare il reinvestimento dei proventi delle attività illecite nell’economia legale.

Strettamente legati al principale indagato, e ritenuti affiliati al sodalizio mafioso, sono emersi altri soggetti (uno di questi a sua svolta condannato nell’operazione “Oversize” quale affiliato di spicco della Locale di ‘ndrangheta di Lecco, storicamente facente capo ad una famiglia egemone sul territorio fin dagli anni ‘60 e che rivendicava con orgoglio l’appartenenza alla “famiglia” criminale), che lo hanno coadiuvato nelle attività di recupero crediti attuate anche con modalità violente ed intimidatorie.

Sempre il principale indagato ha poi costituito ed organizzato, con gli altri sodali destinatari dell’ordinanza cautelare, un’associazione dedita ad un’imponente attività di traffico illecito di rifiuti posta in essere attraverso imprese operanti nel settore del commercio di metalli ferrosi e non ferrosi, con una illecita movimentazione (attraverso l’alterazione dei documenti di trasporto e dei formulari di identificazione dei rifiuti - F.I.R.) di oltre 10mila tonnellate di rifiuti, ed attuata anche attraverso l’utilizzo di una fitta rete di società “cartiere” che hanno annotato fatture false per circa 7 milioni di euro.

Il denaro necessario per gli acquisti “in nero” del materiale ferroso proveniva da provviste su conti correnti intestati a prestanome e prelevate quotidianamente presso sportelli bancari e postali, per circa 30 milioni di euro in un triennio.

Nel corso delle attività è stato sottoposto a sequestro anche un pericoloso carico di rifiuti radioattivi, composto da 16 tonnellate di rame trinciato, proveniente dalla provincia di Bergamo, bloccato dalla Polizia Stradale di Brescia nel maggio 2018.

Gli accertamenti hanno permesso di appurare come i proventi illeciti siano stati riciclati, oltre che a diretto beneficio dei sodali, anche per la costituzione di nuove attività imprenditoriali operanti nel commercio di auto e nella ristorazione, nonché nella gestione di rifiuti o impiegati quale provvista di denaro per erogare abusivamente finanziamenti, anche a tassi di interesse usurari, per un ammontare superiore ad un milione di euro.

L’attività investigativa ha anche consentito di ricostruire alcuni episodi di usura ai danni di almeno 8 persone che si trovavano in condizioni di difficoltà economiche, tra cui diversi imprenditori lombardi, di quantificare in circa 750mila euro il capitale erogato con tassi di interesse fino al 40% annuo e di svelare gravi condotte estorsive finalizzate al recupero delle somme prestate, perpetrate anche attraverso minacce di morte e con l’utilizzo di armi da fuoco. ■



L’operazione Metal Money



COSA FACCIAMO?

- Consulenza tecnica e commerciale
- Studio di fattibilità
- Progettazione preliminare
- Progettazione esecutiva
- Montaggio

DUESSE COPERTURE
si occupa di opere di bonifica cemento amianto, coperture metalliche civili ed industriali, isolamenti termici, impermeabilizzazioni, lattonerie e linee vita.

www.duessecoperture.com

DUESSE FACCIATE VENTILATE
si occupa dell’ installazione di rivestimenti ventilati, proponendo le principali forme materiche e sistemi di fissaggio visibili presso il nostro spazio espositivo.

www.duessefacciateventilate.com

Grazie a questi interventi di **riqualificazione efficiente**, si può assicurare che gli immobili consumino meno, garantendo risparmi rilevanti in bolletta, con un rientro economico della spesa già dal primo anno, **evitando ulteriore spreco di suolo** e una nuova opportunità di lavoro per tutte le categorie interessate. **Siamo a vostra disposizione per ogni informazione relativa alle varie agevolazioni fiscali.**

via Spiazzi, 52 - 24028 Ponte Nossa T. +39 035 706024

Servizi Medici S. Carlo
Poliambulatorio Medico Chirurgico
Direttore Sanitario: Dr. Fabrizio Frialdi

OCULISTICA	SERVIZIO DI:
GINECOLOGIA	ORTOTTICA
OTORINOLARINGOIATRIA	FISIOTERAPIA
ORTOPEDIA	PODOLOGIA
CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA	CARDIOLOGIA
CHIRURGIA VASCOLARE	DERMATOLOGIA
MEDICINA LEGALE	NUTRIZIONISTA

PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI
TELEFONARE: 030.713561
(Lunedì - Venerdì 14:00 - 19:00)
Viale Marconi, 3/B - Chiari (BS)
www.servizimedicisancarlo.it

Il Giornale di ISEO Monte Isola



Frana di Tavernola: 20 famiglie lasciano la località Porto di Siviano

In caso di emergenza il campanile della chiesa di Siviano darà l'allarme

di Roberto Parolari



Da Monte Isola si guarda con preoccupazione a quanto sta accadendo a Tavernola Bergamasca, che si trova a meno di due chilometri di distanza dalle sue coste. Se la massa di rocce e materiali terrosi, stimata in 1,5 milioni di metri cubi, che sta franando dal versante orientale del Monte Saresano, sopra il cementificio di Tavernola, finisse nel lago ci sarebbe infatti il rischio di formazione di un'onda anomala.
Un'onda anomala che potrebbe raggiungere Monte Isola, Iseo e Marone mettendo in pericolo le abitazioni vicine alla costa. Dal momento in cui si sono diffuse le prime notizie sulla possibile frana, l'Amministrazione comunale ha subito pubblicato un comunicato per spiegare la situazione chiedendo ai cittadini la massima responsabilità e informandoli che, in caso di emergenza, il suono del "campanone" della chiesa di Siviano sarebbe stato il segnale per l'evacuazione immediata delle abitazioni con la richiesta di raggiungere nel minor tempo possibile il campo sportivo della parrocchia, situato più in alto rispetto al livello del lago.
Nelle ore successive una ventina di famiglie residenti, circa cinquanta persone, hanno abbandonato le loro case in località Porto di Siviano per trovare accoglienza da famigliari residenti in zone più sicure.
Il sindaco di Monte Isola Fiorello Turla nel consueto messaggio settimanale ai cittadini affidato al suo profilo facebook, dopo aver informato i montisolani della situazione legata alla diffusione di Covid 19, ha voluto spiegare la quanto sta accadendo a Tavernola Bergamasca e i possibili rischi: «Sul fronte della calamità naturale, come ormai tutti siete a conoscenza, un distacco di materiale franoso sta interessando il territorio di Tavernola, nell'area del cementificio – ha ricordato il sindaco Turla -.
Sono state poste in essere tutte le necessarie sinergie per evitare danni alle persone e limitare quelli alle cose, laddove l'evento dovesse verificarsi.
Nessun panico ingiustificato, raccomando ancora a tutti, la massima allerta, finché non avremo informazioni ufficiali concordate con la Prefettura, che a tal proposito ha costituito il COM (Comitato operativo misto) presieduto dal Presidente di Comunità Montana al fine di fare il punto sull'esito dei più recenti sopralluoghi tecnici effettuati presso il fronte franoso.
Solo da quest'organo arriveranno le prossime comunicazioni per evitare inutili allarmismi. Intanto ringrazio tutti i cittadini della frazione Porto che con grande senso di responsabilità hanno abbandonato temporaneamente le proprie case per alloggi più sicuri.
Spero di dare quanto prima l'autorizzazione al rientro in sicurezza. Contate sul vostro sindaco che siede su tutti i tavoli tematici e non vi lascerà mai soli. Grazie a tutti i volontari della protezione civile – ha concluso il sindaco Turla -, coordinati dal vicesindaco, che si sono messi immediatamente a disposizione». ■



Il Monte Saresano visto da Monte Isola



Regala un libro!

Attilio Blanzuoli

Viva Sgarbi

europa edizioni

Pubblicato da Europa Edizioni

Disponibile on line su Google

Distribuito da Mondadori Feltrinelli Amazon Ibs



Attilio Blanzuoli ha conseguito il diploma di geometra. Per circa dieci anni ha lavorato come traduttore dall'inglese all'italiano presso una Casa Editrice americana nella città di Copenaghen. Successivamente si è trasferito a Stoccarda dove ha collaborato con il signor Peter Makal che è stato il più importante pantomimo al mondo. In quella città ha avuto il grande onore e il privilegio di collaborare con la signora Maya Picasso, la figlia del grande maestro Pablo Picasso. Rientrato in Italia ha continuato la sua attività artistica di musicista in tutta la Lombardia, iniziando contestualmente la sua attività di scrittore. Fino ad ora ha redatto quattordici manoscritti fra i quali "Viva Sgarbi", racchiudendo nella sua produzione letteraria tutte le esperienze che ha vissuto.

UN LIBRO PER MARZO

"Errore di sistema"

di Marina Cadei



Qualche mese fa gli italiani hanno declinato l'invito a scaricare Immuni, l'applicazione dedicata al tracciamento del virus che ormai da un anno ci perseguita.
Le motivazioni sono state tanto più svariate tanto più infondate: forse la meno creativa è stata la paura che i propri dati personali fossero raccolti e usati mandando all'aria gli sforzi atti a preservare la nostra privacy.
Mi viene da sorridere: gran parte di coloro che hanno abbracciato questo tipo di obiezione passa una considerevole fetta del proprio tempo libero su Facebook e compagnia bella a fare giochini tipo "Quale animale saresti se fossi vissuto nel Pleistocene". Dati, dati e ancora dati raccolti facendoci credere di essere fruitori quando invece siamo diventati prodotti venduti agli inserzionisti e ai pubblicitari affinché sulla nostra bacheca si crei un bisogno che neppure sapevamo di avere.
Se desiderate farvi un'idea più precisa di cosa sia la sorveglianza di massa, vi consiglio di passare dall'amico complottista all'autobiografia di Edward Snowden.
E sì, c'è anche il documentario ed il film.
"Errore di sistema" è la sua storia, quella di un ventinovenne all'epoca dei fatti con un ottimo lavoro ben pagato e residenza alle Hawaii che nel 2013 ha rivelato, mettendo a repentaglio la sua stessa vita, come il governo americano ascoltasse le telefonate e leggesse mail e messaggi di qualsiasi privato cittadino. Alla faccia della privacy!
Dall'infanzia bucolica alla clandestinità prima a Hong Kong e poi a Mosca passando per due agenzie federali americane, la CIA e l'NSA, e portandosi via le prove del vero complotto.
Considerato un traditore della patria, in molti chiedevano l'estradizione e l'esecuzione di Edward Snowden, salvo poi accorgersi nel 2020 che persino l'NSA ha ammesso la propria disdicevole condotta.
Ora si chiede che venga perdonato e possa rientrare a casa sua, negli Stati Uniti, in sicurezza per il servizio pubblico offerto al paese, ma Trump ha perdonato anche Giuda e ha lasciato Snowden in Russia.
Un libro che si legge come un thriller degno della miglior fiction ma che è pura realtà, una storia raccontata con pacatezza e senso nell'umorismo, spoglia di rancori o sfoghi personali.
Qui ci sono le vere e più alte motivazioni dietro un gesto tanto pericoloso quanto coraggioso.
La prossima volta che ci verrà voglia di sapere quale animale saremmo stati se fossimo vissuti nel Pleistocene per lo meno saremo coscienti del fatto che il nostro interesse per la domanda e la relativa risposta sono merce di scambio molto più del tracciamento, ormai inesistente, del Covid-19.
■

Giornale della LOMBARDIA Under Brescia
Il Giornale di ISEO e del Sebino
PER LA TUA PUBBLICITA' 030.7243646
libriegiornali@libriegiornali.it
Il Giornale di CHIARI
Il Giornale di PALAZZOLO
Il Giornale di ROVATO

CASADELFILTRO
Fleetguard MANN FILTER Donaldson FILTREC NBA BATTERIE YUASA
FILTRI BATTERIE 1979 2019 40
Scarica la nostra App.
UNA COSTANTE EVOLUZIONE NELLE FORNITURE DI ALTA TECNOLOGIA PER L'AUTOMOTIVE

CDF - Brescia
Via Labirinto, 165
Tel. 030 349413 - Fax 030 347745
CDF - Valsabbia
Gavardo - Piazza Aldo Moro, 5
Tel. 0365 376625 - Fax 0365 1903768
CDF - Palazzolo sull'Oglio
Via Brescia, 99
Tel. 030 7300557
RICAMBI PER AUTOCARRI E RIMORCHI
IMPIANTI PER FRENI AD ARIA
SPIRALI ARIA PER FRENI RIMORCHIO
FRENI E BALESTRE
RICAMBI STERZO
RICAMBI RALLA
RICAMBI MOTORE
SOSPENSIONI
CUSCINETTI RUOTA
ALTERNATORI / MOT. AVVIAMENTO
FANALERIA E ACCESSORI CABINA

www.casadelfiltro.it

¬ dalla pag. 1
¬ Giornale della Lombardia

Agguato in Congo perdono la vita due italiani



L'ambasciatore Luca Attanasio



Il carabiniere Vittorio Iacovacci

e il carabinieri Iacovacci, che lo scortava, stavano partecipando ad una missione Onu Monusco per la stabilizzazione nella Repubblica Democratica del Congo il cui percorso si è svolto nel quadro organizzativo predisposto dal Programma Alimentare Mondiale. Secondo quanto spiegato dal Ministro degli Esteri Di Maio al parlamento nel convoglio con l'ambasciatore Attanasio e il carabiniere Iacovacci c'erano anche 5 membri del Pam, tra cui il vice direttore per il Congo Rocco Leone, rimasto illeso ma ricoverato in ospedale in stato di choc. Il convoglio ONU è stato attaccato alle 10,15 all'altezza del villaggio di Kanya Mahoro, nei pressi di una località chiamata "Tre Antenne", da un gruppo formato da 6 elementi che avrebbe costretto i mezzi a fermarsi sparando in aria e mettendo ostacoli a sbarrare la strada. Il primo ad essere ucciso è stato l'autista congolese, mentre l'ambasciatore, il carabinieri e gli altri cinque membri del gruppo sono stati portati nella foresta dove, a quanto spiegato dal Ministero dell'Interno congolese, avrebbero incrociato una pattuglia di Ranger del parco Virunga e gli uomini delle Forze Armate congolesi, intervenuti dopo aver sentito gli spari. Di fronte alla richiesta di arrendersi, il gruppo di assalitori avrebbe aperto il fuoco. Nel conflitto a fuoco ha perso la vita il carabiniere Iacovacci, mentre l'ambasciatore Attanasio è stato gravemente ferito. Inutile il trasporto all'ospedale Monusco di Goma, dove Luca Attanasio è deceduto per le ferite.

Unanime il cordoglio alla notizia della loro, con il presidente della Repubblica Mattarella che ha affermato: «Ho accolto con sgomento la notizia del vile attacco che ha colpito un convoglio internazionale nei pressi della città di Goma uccidendo l'Ambasciatore Luca Attanasio, il carabiniere Vittorio Iacovacci e il loro autista. La Repubblica Italiana è in lutto per questi servitori dello Stato che hanno perso la vita nell'adempimento dei loro doveri professionali in Repubblica Democratica del Congo».

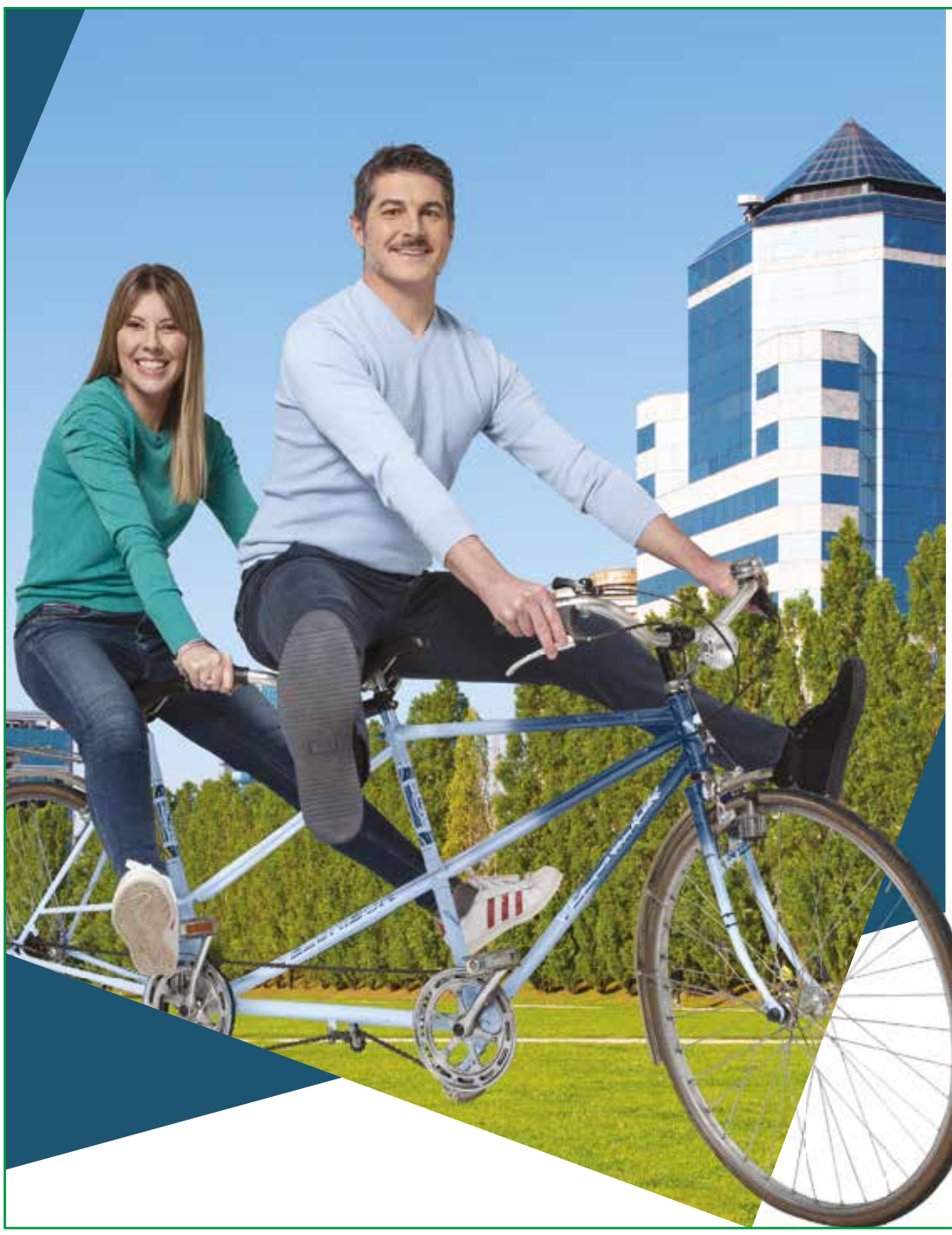
Luca Attanasio aveva 43 anni e lascia la moglie di origine marocchina Zakia Seddiki, fondatrice e presidente dell'associazione umanitaria "Mama Sofia" che aiuta a Kinshasa migliaia di madri e bambine di strada, e tre figlie in tenera età. Era nato a Limbiate in provincia di Monza e Brianza. Così il sindaco della città Antonio Romeo: «L'Amministrazione comunale ha da poco appreso della scomparsa di Luca Attanasio, Ambasciatore italiano nella Repubblica Democratica del Congo e limbiatese di nascita, a seguito di un attacco terroristico al convoglio ONU sul quale viaggiava. Nell'attacco ha perso la vita anche un militare dell'Arma dei carabinieri. Luca Attanasio stava portando avanti diverse missioni umanitarie per la stabilizzazione del Paese africano. Soltanto pochi mesi fa, a novembre, aveva ricevuto il Premio Nassirya per la Pace 2020. Il sindaco, l'Amministrazione comunale e tutta la città di Limbiate esprimono alla famiglia e ai cari di Luca il proprio profondo e sincero cordoglio. Un concittadino esempio per molti e soprattutto un giovane ragazzo che amava Limbiate».

Dopo essersi laureato alla Bocconi con il massimo dei voti, Attanasio aveva iniziato la carriera diplomatica a 26 anni venendo assegnato alla Cooperazione economica e alle strutture che si occupavano di Africa Subsahariana. Passa poi all'Ambasciata d'Italia a Berna, tra il 2006 e il 2010, e infine diventa console generale reggente a Casablanca fino al 2013. Dopo essere rientrato alla Farnesina come capo segreteria della direzione generale per la mondializzazione e gli affari globali, Attanasio era tornato nel 2015 in Africa come primo consigliere all'ambasciata d'Italia ad Abuja, in Nigeria. Dal settembre del 2017 era a Kinshasa, in Congo, come capo missione, poi, nel 2020, era stato promosso consigliere d'ambasciata. Lo scorso anno Attanasio aveva ricevuto il premio Nassiriya per la Pace per il suo impegno umanitario. Un impegno che gli è costato purtroppo la vita come al carabiniere Vittorio Iacovacci. Originario di Sonnino nella provincia di Latina, Iacovacci aveva 30 anni ed era in forza al 13° Reggimento "Friuli Venezia Giulia". Era in Congo da settembre e sarebbe dovuto rientrare in Italia nel mese di marzo. ■





Il funerale di Stato dell'Ambasciatore Luca Attanasio e del Carabiniere Vittorio Iacovacci



Ti offriamo un passaggio senza pensieri.

Porta in filiale il tuo ultimo estratto conto e PASSA A BTL!
RISPARMI ALMENO IL 50%
...e pensiamo a tutto noi!

Passa a BTL.
Mettiamo ogni giorno passione, competenza e innovazione al servizio del tuo territorio.

BTL CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
BANCA DEL TERRITORIO LOMBARDO

Persone come voi.

Per maggiori informazioni fissa un appuntamento al N. Verde o sul sito:

Numero Verde 800 95 21 11

www.bancadelterritoriolombardo.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali ed economiche fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso le filiali e sul sito della banca www.bancadelterritoriolombardo.it alla sezione Trasparenza. La proposta è riservata a nuovi clienti consumatori ed è **valida fino al 31 dicembre 2021.**

ELLISSE

DA PROMUOVERE



MONZA: gli studenti dell'Azienda Speciale di Formazione Scuola Paolo Borsa impegnati nella manutenzione dell'aiuola della Fontana delle Rane in piazza Roma

DA BOCCIARE



MONZA: Una delle tante panchine imbrattate dai vandali ai giardini pubblici vicino alla Villa Reale

¬ dalla pag. 1
¬ Giornale della Lombardia

Palazzo Ducale arricchisce...

dimensioni monumentali, alto più di quattro metri e largo circa quattro metri e mezzo, che racchiude l'impegno di un grandissimo artista rinascimentale come Giulio Romano, il lavoro del più grande arazziere attivo in Italia a quell'epoca Nicolas Karcher, un'ispirazione classica e una committenza prestigiosa come quella dei Gonzaga. Il soggetto della scena centrale è tratto da un testo classico di Filostrato, II secolo d.C., e raffigura Venere spiata da un satiro, con una serie di esuberanti puttini che giocano e animano la vivacissima scena.

Un arazzo di queste dimensioni poteva richiedere il lavoro di un'equipe di arazzieri, composta fino ad undici persone, per circa due anni. Quest'opera fu una sorta di campione delle capacità dell'importante arazziere fiammingo chiamato apposta a Mantova da Federico II Gonzaga per fondare un vero e proprio opificio di arazzeria. Il tentativo fu realizzato grazie alla collaborazione di Giulio Romano a cui si deve l'invenzione di questa scena: se ne conosce la gestazione grazie a un disegno preparatorio, oggi conservato alla Devonshire Collection a Chartsworth in Inghilterra, e a un frammento di cartone policromo che raffigura il dettaglio dei puttini che giocano con una lepre, conservato a Parigi presso il Musée du Louvre. L'arazzo è il primo di una serie, completata dal Cardinal Ercole Gonzaga, che fu reggente della città dopo la morte di Federico II Gonzaga avvenuta nel 1540.

«Assicurare questo arazzo a Mantova – ha affermato il direttore di Palazzo Ducale Stefano L'Occaso – è un grande risultato, ottenuto a suggello di una complessa trattativa. Voglio esprimere la mia gratitudine anzitutto alla Direzione Generale Musei, ma anche all'impegno della precedente direttrice di Palazzo Ducale Emanuela Daffra e al determinante supporto della Fondazione di Palazzo Te; sono stati di grande aiuto anche il nostro Consiglio d'amministrazione e i revisori dei conti. La trattativa si è conclusa solo sotto Natale e oggi una banda di puttini alati e vivacissimi, che dominano la rigogliosa ambientazione naturalistica, prende possesso di Palazzo Ducale. Quei bimbi scatenati lasciano quasi a margine la figura di Venere e il satiro che la spia da dietro il pergolato. Un'immagine voyeuristica, ma anche uno sfoggio erudito, frutto della fervida fantasia di Giulio Romano e reso splendidamente dall'abilità del tessitore. Tutto concorre a fare di questo arazzo un manifesto di quella Età dell'Oro che fu il ducato di Federico II Gonzaga».

L'arazzo è rimasto di proprietà dei Gonzaga per almeno tutto il Seicento per poi riemergere agli inizi del XX secolo a Vienna. Negli anni '70 l'opera fu segnalata a Londra sul mercato antiquario e fu acquistata dallo storico dell'arte Federico Zeri che, comprendendone l'importanza, la fece esporre nel 1989 alla grande mostra che si svolse a Mantova su Giulio Romano. Alla morte di Federico Zeri l'arazzo giunse ai suoi eredi e poi divenne proprietà del collezionista Raffaele Verolino nel 2004. Collezionista che lo ha ceduto allo Stato Italiano lo scorso dicembre. ■



L'Arazzo di Giulio Romano. Venere spiata da un satiro con i puttini, cm. 410x450



L'arazzo esposto nella mostra dedicata alle nuove acquisizioni



L'ingresso del Palazzo Ducale alle prime aperture di febbraio

Sbardolini
1927
90
anni di fotografia

Grazie per condividere
la passione di famiglia
da tre generazioni

NEGOZI STORICI
sbardolinistudiofotografico
Lago marconi16 Iseo
info@fotosbardolini.com tel.030980118

www.polimedicavitruvio.it



IL TUO **SORRISO** IL NOSTRO **OBIETTIVO**

- CHIRURGIA GUIDATA
- IMPLANTOLOGIA DENTALE
- SEDAZIONE COSCIENTE
- IGIENE E PROFILASSI
- SBIANCAMENTO
- FACCETTE ESTETICHE
- ENDODONZIA CONSERVATIVA
- ORTODONZIA
- PROTESI
- GNATOLOGIA E POSTUROLOGIA
- CHIRURGIA PIEZOELETTRICA
- LASER



DOTT.SSA **MONICA ACERBONI**

IMPLANTOLOGIA
E PROTESI

Responsabile odontoiatrico



DOTT. **EDOARDO FRANZINI**

IMPLANTOLOGIA



DOTT. **LUCA FERRARIO**

ORTODONZIA
E PEDODONZIA



DOTT.SSA **CHIARA GAMBA**

IGIENISTA DENTALE



DOTT. **IEVA VILCANE**

CONSERVATIVA
E PROTESI



DOTT.SSA **SILVIA ARRIGONI**

LASER
ENDODONZIA

Polimedica VITRUVIO

via Palazzolo, 109 | 25031 Capriolo
BRESCIA (siamo all'uscita A4 Palazzolo)
tel. **030.09.44.099**

Dir. San. Dott. F. Longaretti